Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 123° — Numero 85

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 27 marzo 1982

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1981, n. **1097.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 1269, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Bari e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 117, lettera *B*, relativo al corso di laurea in ingegneria civile, sezione idraulica, l'insegnamento di « idrografia e idrologia » cambia la denominazione in « idrologia con elementi di statistica ».

Nell'art. 119, lettera *B*, relativo al corso di laurea in ingegneria elettrotecnica, sono soppressi gli insegnamenti di « tecnologie meccaniche » e « legislazione ».

Nell'art. 121, relativo agli insegnamenti a scelta dello studente, gli insegnamenti di:

calcolo numerico e programmazione;
calcolo delle probabilità e statistica (semestrale);
costruzioni automobilistiche;
macchine per l'agricoltura e i cantieri;
termodinamica applicata;
impianti tecnici per l'edilizia;
plasticità e lavorazioni plastiche (semestrale);
tecniche fotogrammetriche applicate alla urbanistica ed alla architettura (semestrale);
gasdinamica e principi di aerotecnica;
complementi di idraulica (semestrale),

mutano la denominazione rispettivamente in:

calcolo numerico ed elementi di statistica;
fluidodinamica numerica (semestrale);
meccanica dell'autoveicolo;
problemi speciali di meccanica delle macchine agricole e di cantieri;
generatori di potenza ed impianti termici;
impianti tecnici dell'edilizia;
lavorazioni per deformazione plastica (semestrale);
fotogrammetria architettonica (semestrale);
gasdinamica;
complementi di costruzioni idrauliche (semestrale).

Nello stesso elenco sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

tecnologie meccaniche;
legislazione.

Nell'art. 125, relativo agli istituti annessi alla facoltà di ingegneria, gli istituti di « fisica tecnica » e di « costruzioni di macchine » mutano la denominazione rispettivamente in « istituto di fisica tecnica ed impianti termotecnici » e « istituto di meccanica e costruzioni delle macchine ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1981

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *marzo* 1982
Registro n. 38 *Istruzione, foglio n.* 248

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1981, n. **1098.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923 e modificato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1090, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in particolare l'art. 16;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico

31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Messina e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Considerata la necessità di adeguare la norma sulla direzione delle scuole dirette a fini speciali al disposto dell'art. 16 del citato decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 186, e con il conseguente spostamento della numerazione dei successivi articoli, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli:

Scuola di preparazione per tecnici di oto-neurologia
(scuola diretta a fini speciali)

Art. 187. — E' istituita ai sensi dell'art. 20 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, una scuola speciale di preparazione per tecnici di oto-neurologia che ha sede presso la clinica otorinolaringoiatrica dell'Università.

Art. 188. — La durata del corso di studi della scuola di preparazione per tecnici di oto-neurologia è di tre anni. L'indirizzo è teorico-pratico.

Il numero complessivo degli iscritti alla scuola è di quindici (cinque per ogni anno di corso).

Art. 189. — Possono essere ammessi alla scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università o istituto di istruzione universitaria. Gli aspiranti debbono, nei termini regolamentari, presentare apposita domanda su carta legale diretta al rettore e corredata dei prescritti documenti e sostenere un esame di ammissione che avrà luogo nei giorni stabiliti dal rettore con apposito manifesto. Le domande di iscrizione ad anni successivi al primo vanno presentate nei termini regolamentari.

Art. 190. — Alla scuola si accede previo esame di cultura generale su argomenti facenti parte dei normali programmi dei licei o degli istituti di istruzione secondaria, con particolare riguardo alla parte dell'insegnamento di fisica acustica. La commissione giudicatrice viene nominata dal preside della facoltà di medicina e chirurgia ed è composta dal direttore della scuola, presidente, e da due membri scelti fra professori di ruolo, incaricati e liberi docenti.

Art. 191. — La direzione della scuola è affidata a professore ordinario, straordinario o fuori ruolo che insegni anche nella scuola stessa.

In caso di motivato impedimento la direzione della scuola è affidata a professore associato che pure insegni nella scuola medesima.

La facoltà di medicina e chirurgia della stessa Università esercita la vigilanza sul regolare funzionamento della scuola. Gli incarichi di insegnamento sono conferiti dal rettore su proposta del consiglio di facoltà di medicina e chirurgia, udito il direttore della scuola.

Art. 192. — L'anno accademico ha inizio e termine nella data stabilita dalle leggi in vigore per l'istruzione universitaria. Le date d'inizic e termine delle lezioni sono di regola eguali a quelle fissate per l'anno accademico.

Tali date, tuttavia, possono essere spostate per ragioni speciali inerenti la natura del corso.

Art. 193. — Le materie di insegnamento sono:

1° *Anno*:

1) anatomia del sistema vestibolare ed acustico;
2) fisiologia del sistema vestibolare ed acustico;
3) elementi di vestibologia;
4) basi fondamentali di fisica-acustica-audiometria;
5) rapporti tra labirinto, occhio e il nistagno oculare;
6) semeiologia vestibolare;

2° *Anno*:

1) prove galvaniche, termiche, toroacceleratorio, cupolometria;
2) elettronistagmografia e termiche di registrazione;
3) neurologia;
4) neurochirurgia;
5) oto-neurologia I;
6) esercitazioni pratiche di vestabologia;

3° *Anno*:

1) patologia labirintica;
2) patologia del sistema vestibolare centrale;
3) neuropsichiatria;
4) otorinolaringoiatria;
5) oto-neurologia II;
6) esercitazioni pratiche di vestabologia;

Art. 194. — L'intero corso di studi è costituito da lezioni teoriche e pratiche ed esercitazioni e dalla frequenza obbligatoria ai fini dell'apprendimento per un periodo di due anni nel reparto di vestibologia della clinica otorinolaringoiatrica.

La frequenza viene comprovata dalla attestazione rilasciata dagli insegnanti sui libretti di iscrizione.

La attestazione di frequenza è indispensabile ai fini dell'ammissione agli esami.

Le commissioni per gli esami di profitto e di diploma sono nominate dal preside della facoltà di medicina e chirurgia su proposta del direttore della scuola. Le commissioni per gli esami di profitto sono composte di tre membri: il direttore della scuola, presidente, e da due insegnanti della scuola stessa.

La commissione per gli esami di diploma è costituita dal direttore della scuola, presidente, e da quattro insegnanti della scuola stessa e da altri docenti.

Ogni commissario ha a sua disposizione dieci punti. L'esame di diploma consiste, a scelta del candidato, o nella discussione di una tesi scritta su un argomento riguardante le materie di insegnamento, eventualmente integrato da una prova pratica stabilita dalla commissione esaminatrice, o in un esame generale teorico pratico.

I candidati non riconosciuti idonei possono ripresentarsi all'esame di diploma dopo un altro anno di frequenza alla scuola, ma, se al secondo anno non sia loro riconosciuta la idoneità, saranno senz'altro esclusi da

ulteriori prove. Agli allievi che avranno superato l'esame finale verrà rilasciato il diploma di tecnico di oto-neurologia.

Art. 195. — Per essere ammessi a frequentare gli anni del corso successivo al primo, gli iscritti devono aver superato gli esami dell'anno precedente.

Alla fine del terzo anno di corso, per essere ammessi all'esame di diploma gli iscritti devono aver superato tutti gli esami prescritti.

Gli esami di profitto e di diploma si danno in due sessioni, la prima, estiva, ha inizio subito dopo la chiusura annuale dei corsi e la seconda, autunnale, un mese innanzi il principio del nuovo anno scolastico.

Art. 196. — Il consiglio di amministrazione dell'Università su proposta della direzione della scuola, approvata dal consiglio di facoltà, stabilirà di anno in anno l'ammontare dei contributi. Le tasse e soprattasse annuali a carico degli iscritti restano così destinate:

tassa annuale di iscrizione . . . . . L. 10.000
soprattassa annuale d'esami . . . . » 5.000
tassa erariale di diploma . . . . . . » 50.000
tassa annuale di iscrizione per studenti fuori corso . . . . » 3.000

Art. 197. — Al funzionamento della suddetta scuola si provvederà con i proventi delle tasse, soprattasse e contributi dovuti dagli iscritti e con eventuali èlargizioni e contributi di enti pubblici o privati.

Scuola di preparazione per tecnici di ortofonia (logopedisti)
(diretta a fini speciali)

Art. 198. — E' istituita, ai sensi dell'art. 20 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, una scuola speciale di preparazione per tecnici di ortofonia (logopedisti) che ha sede presso la clinica otorinolaringoiatrica dell'Università.

Art. 199. — La durata del corso degli studi della scuola di preparazione per tecnici di ortofonia (logopedisti) è di tre anni. L'indirizzo è teorico-pratico.

Il numero complessivo degli iscritti è di quindici (cinque per ogni anno di corso).

Art. 200. — Possono essere ammessi alla scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università od Istituto di istruzione universitaria.

Gli aspiranti debbono, nei termini regolamentari, presentare apposita domanda su carta legale diretta al rettore e corredata dei prescritti documenti e sostenere un esame di ammissione che avrà luogo nei giorni stabiliti dal rettore con apposito manifesto.

Le domande di iscrizione ad anni successivi al primo vanno presentate nei termini regolamentari.

Art. 201. — Alla scuola si accede previo esame di cultura generale su argomenti facenti parte dei normali programmi dei licei o degli istituti di istruzione secondaria, con particolare riguardo alla parte dell'insegnamento di fisica acustica.

La commissione giudicatrice viene nominata dal preside della facoltà di medicina e chirurgia ed è composta dal direttore della scuola, presidente, e da due membri scelti fra professori di ruolo, incaricati e liberi docenti.

Art. 202. — La direzione della scuola è affidata a professore ordinario, straordinario o fuori ruolo che insegni anche nella scuola stessa.

In caso di motivato impedimento la direzione della scuola è affidata a professore associato che pure insegni nella scuola medesima.

La facoltà di medicina e chirurgia della stessa Università esercita la vigilanza sul regolare funzionamento della scuola. Gli incarichi di insegnamento sono conferiti dal rettore, su proposta del consiglio di facoltà di medicina e chirurgia, udito il direttore della scuola.

Art. 203. — L'anno accademico ha inizio e termine nella data stabilita dalle leggi in vigore per l'istruzione universitaria. Le date di inizio e termine delle lezioni sono di regola eguali a quelle fissate per l'anno accademico.

Tali date, tuttavia, possono essere spostate per ragioni speciali inerenti la natura del corso.

Art. 204. — Le materie di insegnamento sono:

1° *Anno*:

anatomia degli organi e dei sistemi audiofono-articolari;
fisiologia degli organi e dei sistemi audiofono-articolari;
elementi di fisica acustica e tecniche di fonometria;
psicologia generale;
elementi di audiologia;
elementi di fonetica e linguistica.

2° *Anno*:

foniatria I;
tecniche di riabilitazione fonetica I;
semeiotica foniatrica;
fonetica sperimentale;
psicologia del linguaggio;
tecniche audiometriche.

3° *Anno*:

foniatria II;
tecniche di riabilitazione II;
riabilitazione protesica;
neuropsichiatria infantile;
tecniche di psicomotricità;
psicopedagogia.

Art. 205. — L'intero corso di studi è costituito da lezioni teoriche e pratiche ed esercitazioni e dalla frequenza obbligatoria ai fini dell'apprendimento per un periodo di due anni nel reparto di foniatria della clinica otorinolaringoiatrica.

La frequenza viene comprovata dalla attestazione rilasciata dagli insegnanti sui libretti di iscrizione. La attestazione di frequenza è indispensabile ai fini dell'ammissione agli esami.

Art. 206. — Le commissioni degli esami di profitto e di diploma sono nominate dal preside della facoltà di medicina e chirurgia su proposta del direttore della scuola. Le commissioni per gli esami di profitto sono composte da tre membri: il direttore della scuola, presidente, e da due insegnanti della scuola stessa.

La commissione per gli esami di diploma è costituita dal direttore della scuola, presidente, e da quattro insegnanti della scuola stessa e da altri docenti. Ogni commissario ha a sua disposizione dieci punti. L'esame di diploma consiste, a scelta del candidato, o nella discussione di una tesi scritta su un argomento riguardante le

materie di insegnamento, eventualmente integrate di una prova pratica stabilita dalla commissione esaminatrice, o in un esame generale teorico-pratico.

I candidati non riconosciuti idonei possono ripresentarsi all'esame di diploma dopo un altro anno di frequenza alla scuola, ma se al secondo anno non sia loro riconosciuta l'idoneità, saranno senz'altro esclusi da ulteriori prove.

Agli allievi che avranno superato l'esame finale verrà rilasciato il diploma di tecnico di ortofonia (logopedista).

Art. 207. — Per essere ammessi a frequentare gli anni di corso successivi al primo gli iscritti devono aver superato gli esami dell'anno precedente. Alla fine del terzo anno di corso, per essere ammessi all'esame di diploma, gli iscritti devono aver superato tutti gli esami prescritti.

Gli esami di profitto e di diploma si danno in due sessioni, la prima, estiva, ha inizio subito dopo la chiusura annuale dei corsi e la seconda, autunnale, un mese innanzi il principio del nuovo anno accademico.

Art. 208. — Il consiglio di amministrazione dell'Università su proposta della direzione della scuola, approvata dal consiglio di facoltà, stabilirà di anno in anno l'ammontare dei contributi. Le tasse e le soprattasse annuali a carico degli iscritti restano così destinate:

tassa annuale di iscrizione	L. 10.000
soprattassa annuale di esami	» 5.000
tassa erariale di diploma	» 50.000
tassa annuale di iscrizione per studenti fuori corso	» 3.000

Art. 209. — Al funzionamento della suddetta scuola si provvederà con i proventi delle tasse, soprattasse e contributi dovuti dagli iscritti e con eventuali elargizioni e contributi di enti pubblici e privati.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1981

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *marzo* 1982
Registro n. 38 *Istruzione, foglio n.* 250

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1981, n. 1099.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2090 e modificato con regio decreto 17 ottobre 1927, n. 2281, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Napoli e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 189, relativo al corso di laurea in farmacia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

lingua inglese.

Art. 2.

Gli articoli 190, 191, 192, 197 e 201 sono soppressi e sostituiti dai seguenti:

Art. 190. — Agli insegnamenti di analisi chimica tossicologica, botanica farmaceutica, chimica biologica, chimica bromatologica, chimica farmaceutica applicata, farmacologia e farmacognosia, fisiologia generale, igiene, laboratorio di preparazione estrattiva e sintetica dei farmaci, metodi fisici in chimica organica, saggi e dosaggi farmacologici, tecnica e legislazione farmaceutica, sono annessi corsi di esercitazioni sperimentali.

Art. 191. — L'insegnamento biennale di chimica farmaceutica e tossicologica importa un esame al termine di ogni anno e quello triennale di esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica importa ugualmente un esame al termine di ciascun anno di corso. L'insegnamento biennale di fisiologia generale importa un esame al termine di ogni anno di corso. Gli studenti non possono essere iscritti al terzo corso di esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica se non hanno superato l'esame di chimica organica. Gli studenti non possono sostenere:

a) l'esame del primo corso di esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica se non hanno superato l'esame di chimica generale ed inorganica;

b) gli esami del secondo e terzo corso di esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica se non hanno superato l'esame di chimica organica e, rispettivamente, gli esami del primo corso e del secondo corso di esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica;

c) l'esame di chimica organica se non hanno superato gli esami di chimica generale ed inorganica e di fisica;

d) gli esami di chimica farmaceutica e tossicologica se non hanno superato l'esame di chimica organica;

e) l'esame di fisiologia generale II se non hanno superato gli esami di anatomia umana e di chimica biologica;

f) l'esame di farmacologia e farmacognosia se non hanno superato l'esame di fisiologia generale;

g) l'esame di tecnica e legislazione farmaceutica se non hanno superato l'esame di esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica (secondo anno).

Art. 192. — Per essere ammesso all'esame di laurea in farmacia lo studente, durante il quadriennio, deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in quattro complementari da lui scelti, non rientrando in questo computo l'insegnamento di lingua inglese. Deve aver compiuto nel terzo o quarto anno un periodo semestrale di pratica presso una farmacia autorizzata il cui nominativo notificherà all'inizio alla segreteria della facoltà. L'inizio ed il termine della pratica devono risultare da attestazione rilasciata dal direttore della farmacia presso la quale lo studente l'ha esercitata. Tali dichiarazioni devono essere redatte in carta bollata e debitamente legalizzate.

(*Omissis*).

Art. 197. — L'istituto di farmacologia sperimentale raggruppa le cattedre di: farmacologia e farmacognosia (base), farmacologia e farmacognosia (raddoppio) e gli insegnamenti di saggi e dosaggi farmacologici, tossicologia, farmacognosia, patologia generale, chemioterapia, farmacologia applicata.

(*Omissis*).

Art. 201. — La direzione di ogni istituto è affidata ad un professore ordinario o straordinario di una delle discipline afferenti ai singoli istituti, nominato dal rettore su designazione del consiglio di istituto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1981

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *marzo* 1982
Registro n. 38 *Istruzione, foglio n.* 280

LEGGE 23 marzo 1982, n. **97.**

Conversione in legge del decreto-legge 22 gennaio 1982, n. 10, recante norme per l'assolvimento delle funzioni omologative di competenza statale svolte dall'ENPI e dall'ANCC.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

E' convertito in legge il decreto-legge 22 gennaio 1982, n. 10, recante norme per l'assolvimento delle funzioni omologative di competenza statale svolte dall'ENPI e dall'ANCC.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1982

PERTINI

SPADOLINI — MARCORA

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA

LEGGE 25 marzo 1982, n. **98.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 1982, n. 16, recante misure urgenti in materia di prestazioni integrative erogate dal Servizio sanitario nazionale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

E' convertito in legge il decreto-legge 25 gennaio 1982, n. 16, recante misure urgenti in materia di prestazioni integrative erogate dal Servizio sanitario nazionale, con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1:

alla lettera a), *numero* 5), *le parole* « da indicare » *sono sostituite dalla seguente*: « indicati » *e dopo le parole* « modalità vigenti » *è aggiunto il seguente alinea*:

« Il Ministro della sanità, con proprio decreto da emanare entro il 30 giugno 1982, sentito il Consiglio sanitario nazionale, determina le forme morbose per le quali sono concedibili i prodotti dietetici e le relative modalità di erogazione »;

alla lettera a), *il terzultimo alinea è sostituito dai seguenti*:

« Le prestazioni di cui all'alinea precedente, previste a favore degli assicurati all'INPS e all'INAIL, sono garantite, sino all'approvazione del piano sanitario nazionale, secondo le condizioni e con le modalità vigenti presso gli enti stessi. L'onere per le prestazioni economiche accessorie a quelle idrotermali è a carico delle competenti gestioni previdenziali.

Con decreto del Ministro della sanità, sentiti l'INPS e l'INAIL, sono annualmente emanate le disposizioni necessarie per il coordinamento dell'attività sanitaria e amministrativa ai fini della erogazione delle prestazioni, anche economiche accessorie, di cui all'alinea precedente »;

alla lettera a), *l'ultimo alinea è sostituito dal seguente*:

« Per le cure idrotermali, elioterapiche e climatiche non è consentita la concessione di congedi straordinari; »;

alla lettera b), *secondo alinea, dopo le parole* « visite occasionali », *sono aggiunte le seguenti*: « nei casi di primo intervento per infortuni sul lavoro, nonché di quelle »;

alla lettera b), *ultimo alinea, sono aggiunte, in fine, le parole*: « ivi compresi quelli di guardia medica festiva e notturna e quelli stagionali di assistenza ai villeggianti previsti dagli accordi nazionali nelle località turistiche. E' consentito, tuttavia, il rimborso della spesa sostenuta, da richiedersi alla unità sanitaria locale di appartenenza, da parte di:

a) minori degli anni dodici;

b) cittadini di età superiore agli anni sessanta;

c) lavoratori e studenti dimoranti, per ragioni connesse all'attività lavorativa e di studio, fuori dal proprio domicilio;

d) cittadini portatori di *handicaps* il cui grado di menomazione è superiore all'ottanta per cento ai fini dell'attività lavorativa ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1982

p. Il Presidente della Repubblica
Il Presidente del Senato
FANFANI

SPADOLINI — ALTISSIMO — ANDREATTA

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 7 novembre 1981.

Autorizzazione all'emissione e determinazione del valore e delle caratteristiche di un biglietto postale ordinario da L. 200.

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, prima citato, per il quale, sino alla emanazione delle norme di esecuzione del predetto testo unico, si applicano, in quanto compatibili, le vigenti disposizioni regolamentari;

Visto l'art. 238 del regolamento per i servizi postali, titolo preliminare e parte prima, approvato con regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1980, n. 878, con il quale sono state fra l'altro apportate, a decorrere dal 1° ottobre 1981, modificazioni alle tariffe postali nell'interno della Repubblica;

Riconosciuta l'opportunità di emettere un biglietto postale ordinario da L. 200;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nella adunanza n. 1531 del 27 ottobre 1981;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di un biglietto postale ordinario da L. 200.

Art. 2.

Il biglietto postale di cui all'art. 1 è stampato in offset, su carta bianca, da 75 grammi per metro quadrato; formato del biglietto chiuso: cm. 14,8 × 10,5; policromia, ottenuta con cinque colori.

Il biglietto si presenta in tre sezioni ripiegate.

La sezione superiore, munita di tre lembi gommati per la chiusura, reca, in alto a destra, entro un riquadro fluorescente, l'impronta di affrancatura, la cui vignetta è così composta:

entro un rettangolo di colore, un tondo racchiude una libera reppresentazione del castello monumentale di Lerici, con elementi del paesaggio circostante; nella parte inferiore destra, il paesaggio degrada dal tondo, raccordandosi con il fondino colorato; quest'ultimo reca, in negativo sulla sinistra, in basso, la leggenda « ITALIA »; in alto a sinistra è riportata la denominazione del castello, a destra l'indicazione del valore. La sezione è completata da tre righe e tre riquadri con le indicazioni « C.A.P. », « LOCALITÀ » e « SIGLA PROV. » per l'indirizzo del destinatario, il tutto in colore giallo; in alto a sinistra è riportata, in nero, la leggenda « BIGLIETTO POSTALE ».

La sezione centrale reca, in turchese, le leggende « MITTENTE », « VIA », « N° », « C.A.P. », « LOCALITÀ » e « SIGLA PROV. », per le indicazioni relative al mittente, con linee punteggiate.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 novembre 1981

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
GASPARI

Il Ministro del tesoro
ANDREATTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *febbraio* 1982
Registro n. 6 *Poste, foglio n.* 89

(1417)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 11 marzo 1982.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa « Dentalcoop » a r.l., in Milano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria del 23 dicembre 1981 e del successivo aggiornamento della situazione contabile eseguito il 5 febbraio 1982 nei confronti della società cooperativa « Dentalcoop » a r.l., con sede in Milano, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa « Dentalcoop » a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito notaio dott. G. Raja di Milano in data 4 dicembre 1973 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Enrico Radice, nato a Milano il 3 agosto 1932 ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 marzo 1982

Il Ministro: Di Giesi

(1515)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 8 febbraio 1982, n. **99**.

Autorizzazione alla fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, ad accettare una eredità.

N. 99. Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1982, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, viene autorizzata ad accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità, consistente in beni mobili e immobili del valore complessivo, al netto delle passività, di L. 444.931.414, disposta dalla sig.ra Croci Maria ved. Buratti con testamento pubblico 18 luglio 1977 redatto a rogito dott. Ferruccio Brambilla, notaio in Milano, e dallo stesso pubblicato in data 16 ottobre 1978, n. 32653/4045 di repertorio, registrato a Milano in data 25 ottobre 1978 al n. 14169, serie I.

Visto, *il Guardasigilli*: Darida
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *marzo* 1982
Registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 51

DECRETO 8 febbraio 1982, n. **100**.

Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, ad accettare un legato.

N. 100. Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1982, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente in un negozio sito in Milano, via G. Pascoli n. 18, distinto nel nuovo catasto edilizio urbano alla partita 64183, foglio 317, mappale 364 sub 1, del valore attribuito di L. 22.000.000 elevato dall'ufficio tecnico erariale di Milano a lire 45.750.000, disposto dalla sig.ra Lucia Ortensia Duilia Ferradini ved. Soresina con testamento olografo 30 ottobre 1972, pubblicato a rogito dott. Gaudenzio Traspadini, notaio in Milano, il 22 marzo 1979, numero 23440/3298 di repertorio, registrato a Milano in data 26 marzo 1979 al n. A/4-08039/71 MN.

Visto, *il Guardasigilli*: Darida
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *marzo* 1982
Registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 53

DECRETO 8 febbraio 1982, n. **101**.

Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi, in Roma, ad accettare un lascito.

N. 101. Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1982, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Unione italiana dei ciechi, in Roma, viene autorizzata ad accettare il lascito, consistente in un appartamento sito in Milano, via Castelmorone n. 7, distinto nel nuovo catasto edilizio urbano alla partita 53025, foglio 355, mappale 439 sub 29, del valore attribuito di L. 3.300.000, ritenuto congruo dall'ufficio tecnico erariale di Milano, disposto dalla sig.ra Bernardi Alessandrina ved. Zanfrognini con testamento pubblico 5 luglio 1973, redatto a rogito dott. Gazzaniga Giuseppe, notaio in Milano, e dallo stesso pubblicato in data 8 aprile 1974, n. 810822 di repertorio e n. 8917 di raccolta, registrato a Milano il 10 aprile 1974 al n. 6860 serie D.

Visto, *il Guardasigilli*: Darida
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *marzo* 1982
Registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 54

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dichiarazione di non assoggettabilità dell'istituzione pubblica di assistenza e beneficienza « Casa cardinale Maffi », in Cecina, alla procedura di cui al sesto comma dello art. 113 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

Con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1982, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1982, registro n. 2 Presidenza, foglio n. 400, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 22 gennaio 1982, è stata dichiarata la non assoggettabilità dell'istituzione pubblica di assistenza e beneficienza « Casa cardinale Maffi », in Cecina (Livorno), alla procedura di cui al sesto comma dell'art. 113 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

(1591)

Dichiarazione di non assoggettabilità dell'istituzione pubblica di assistenza e beneficienza « Istituto suore della presentazione di M.V. "Pietrine" » di Genova-Sampierdarena, alla procedura di cui al sesto comma dell'art. 113 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

Con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1982, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1982, registro n. 2 Presidenza, foglio n. 399, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 22 gennaio 1982, è stata dichiarata la non assoggettabilità dell'istituzione pubblica di assistenza e beneficienza « Istituto suore della presentazione di M.V. "Pietrine", di Genova-Sampierdarena, alla procedura di cui al sesto comma dell'art. 113 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

(1592)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di un trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 20 marzo 1982, è stato revocato il decreto ministeriale 3 febbraio 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 15 febbraio 1982, nella parte che dispone il trasferimento del notaio Toscano Paolo alla sede di Certaldo, distretto notarile di Firenze.

(1575)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 13 marzo 1982 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel « III Salone italiano del gioco creativo e del libro gioco educagioco » che avrà luogo a Genova dal 6 al 10 maggio 1982.

Con decreto ministeriale 13 marzo 1982 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel « LIX Salone internazionale dell'automobile » che avrà luogo a Torino dal 21 aprile al 2 maggio 1982.

Con decreto ministeriale 13 marzo 1982 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella « IV Mostra navale italiana » che avrà luogo a Genova dal 17 al 23 maggio 1982.

Con decreto ministeriale 13 marzo 1982 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nell'« VIII Sasmil - Salone internazionale degli accessori e dei semilavorati per la fabbricazione e finitura dei mobili, degli imbottiti e dei manufatti di legno in genere » che avrà luogo a Milano dal 20 al 25 maggio 1982.

Con decreto ministeriale 13 marzo 1982 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella « XXX Fiera campionaria generale di Roma » che avrà luogo a Roma dal 29 maggio al 13 giugno 1982.

Con decreto ministeriale 13 marzo 1982 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel « Simac '82 - Salone internazionale macchine per calzaturifici e concerie, macchine per la fabbricazione di accessori e prodotti sintetici » che avrà luogo a Milano dal 5 all'8 maggio 1982.

Con decreto ministeriale 13 marzo 1982 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella « II Mostra convegno nazionale sulle aree urbane arredate » che avrà luogo a Verona dal 6 al 10 maggio 1982.

Con decreto ministeriale 13 marzo 1982 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella « VII Herbora - Salone internazionale dell'erboristeria dei prodotti derivati di origine naturale » che avrà luogo a Verona dal 6 al 10 maggio 1982.

Con decreto ministeriale 13 marzo 1982 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella « XXV Sia - Salone internazionale dell'alimentazione » che avrà luogo a Bologna dal 5 al 13 giugno 1982.

Con decreto ministeriale 13 marzo 1982 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella « XLVI Fiera di Bologna - Campionaria internazionale » che avrà luogo a Bologna dal 5 al 13 giugno 1982.

Con decreto ministeriale 13 marzo 1982 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nei « XXV Fiera internazionale della casa » - « XIV Sirte - Salone nazionale radio TV ed elettrodomestici » - « XIII Technedil - Salone nazionale attrezzature e materiali per l'edilizia » che avranno luogo a Napoli dal 23 giugno al 4 luglio 1982.

Con decreto ministeriale 13 marzo 1982 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nei « XV Sir - Salone nazionale del regalo, argenteria, cristalleria, ceramiche e porcellane » - « IX Siogo - Salone nazionale dell'orologeria, gioielleria ed oreficeria » che avranno luogo a Napoli dal 28 maggio al 1° giugno 1982.

Con decreto ministeriale 13 marzo 1982 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel « Fotocine '80 - Salone della fotografia cinematografia e delle apparecchiature elettroniche affini » che avrà luogo a Napoli dal 5 al 10 maggio 1982.

Con decreto ministeriale 13 marzo 1982 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella « LX Fiera di Padova campionaria internazionale » che avrà luogo a Padova dal 21 al 30 maggio 1982.

(1509)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(1ª *pubblicazione*) Elenco n. 5

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 911 mod. 25/A D.P. — Data: 12 maggio 1981. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Langione Mara nata a Roma il 14 settembre 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 150.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(1534)

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare

Medaglie d'oro

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1982, registro n. 7 Difesa, foglio n. 190, è stata conferita la medaglia d'oro « alla memoria » a Cuzzoli Pietro, nato a Caprarola (Viterbo) il 15 gennaio 1949, brigadiere dei CC della legione carabinieri « Lazio » di Roma. — Capo equipaggio di autoradio, impegnato con militare dipendente nella ricerca degli autori di audace rapina ad istituto di credito, poi risultati appartenenti a pericolosa formazione eversiva, nel corso di operazioni di controllo di elementi sospetti, veniva proditoriamente aggredito e ferito con un colpo di pistola da uno dei banditi che si era mimetizzato con i complici tra un gruppo di persone in attesa di trasporto urbano. Benché menomato dalle lesioni riportate, ingaggiava violenta colluttazione con l'aggressore, riuscendo a ferirlo con la sua stessa arma e cessando di lottare solo quando veniva raggiunto mortalmente da altri quattro colpi. Mirabile esempio di eccelse virtù militari, fulgido ardimento ed assoluta dedizione al dovere, spinte con serena consapevolezza fino all'estremo sacrificio. — Viterbo, 11 agosto 1980.

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1982, registro n. 7 Difesa, foglio n. 196, è stata conferita la medaglia d'oro «alla memoria» a Cortellessa Ippolito, nato a Vivaro Romano (Roma) il 10 ottobre 1930, appuntato dei CC della legione carabinieri «Lazio» di Roma. — Conduttore di autoradio, impegnato con sottufficiale capo equipaggio nella ricerca degli autori di audace rapina ad istituto di credito, poi risultati appartenenti a pericolosa formazione eversiva, nel corso di operazione di controllo di elementi sospetti, accorreva in difesa del superiore proditoriamente aggredito e ferito da colpo d'arma da fuoco esploso da un malvivente. Assalito a sua volta da altro bandito ingaggiava violenta colluttazione nel corso della quale veniva ferito mortalmente da un terzo criminale, nel frattempo sopraggiunto. Mirabile esempio di generosità, eccelse virtù militari, fulgido ardimento ed assoluta dedizione al dovere, spinte con serena consapevolezza fino all'estremo sacrificio. — Viterbo, 11 agosto 1980.

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1982, registro n. 7 Difesa, foglio n. 191, è stata conferita la medaglia d'oro «alla memoria» a Codotto Enea, nato a Latisana (Udine) il 22 aprile 1955, appuntato dei CC della legione carabinieri di Padova. — Capo equipaggio di autoradio di nucleo operativo e radiomobile, già distintosi in precedente rischiosa operazione di servizio per la quale era stato promosso per «benemerenze d'istituto», interveniva di notte, in località isolata, ove sorprendeva alcune persone sospette, risultate successivamente appartenere a pericoloso gruppo eversivo, mentre recuperavano armi e munizioni precedentemente occultate in un canale. Sostenuto dall'azione del militare autista — che reagiva con l'arma in dotazione, benché ferito da terrorista in agguato — ingaggiava con quest'ultimo violento conflitto a fuoco, incalzandolo e ferendolo gravemente. A sua volta proditoriamente aggredito dagli altri terroristi che gli esplodevano contro numerosi colpi di arma da fuoco, cadeva privo di vita. L'eroico comportamento consentiva la cattura del terrorista ferito, la identificazione e l'arresto di numerosi componenti del gruppo eversivo e di fiancheggiatori appartenenti alla delinquenza comune, nonché il recupero di un notevole quantitativo di armi, munizioni, esplosivi e documenti rinvenuti anche in diversi covi dagli stessi utilizzati. Mirabile esempio di eccelse virtù militari, fulgido ardimento ed assoluta dedizione al dovere. — Padova, 5 febbraio 1981.

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1982, registro n. 7 Difesa, foglio n. 193, è stata conferita la medaglia d'oro «alla memoria» a Maronese Luigi, nato a Treviso l'8 ottobre 1957, carabiniere della legione carabinieri di Padova. — Conduttore di autoradio di nucleo operativo e radiomobile, interveniva, di notte, in località isolata, unitamente a graduato capo equipaggio, per identificare alcune persone, risultate successivamente appartenere a pericoloso gruppo eversivo, mentre recuperavano armi e munizioni precedentemente occultate in un canale. Proditoriamente aggredito da terrorista in agguato, mentre si accingeva ad allertare la centrale operativa, benché gravemente ferito da colpi di arma da fuoco, reagiva con l'arma in dotazione favorendo l'intervento del capo equipaggio che, dopo violento scontro a fuoco, feriva gravemente il malfattore, prima di cadere, a sua volta, colpito da altri terroristi. L'eroico comportamento consentiva la cattura del terrorista ferito, l'identificazione e l'arresto di numerosi componenti del gruppo eversivo e fiancheggiatori appartenenti alla delinquenza comune, nonché il recupero di un notevole quantitativo di armi, munizioni, esplosivi e documenti rinvenuti anche in diversi covi dagli stessi utilizzati. Luminoso esempio di attaccamento al dovere spinto fino all'estremo sacrificio. — Padova, 5 febbraio 1981.

Medaglie d'argento

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1982, registro n. 8 Difesa, foglio n. 21, è stata conferita la medaglia d'argento «alla memoria» a Vitale Giacinto, nato a Roccabascerana (Avellino) il 28 maggio 1930, appuntato dei CC della legione carabinieri di Napoli. — A diporto in abito civile su piazzale di grande città, udita esplosione a breve distanza di alcuni colpi di pistola sparati da malviventi che stavano consumando una rapina in danno di oreficeria, dando prova di generosa dedizione, eccezionale coraggio e di cosciente responsabile accettazione del gravissimo rischio cui si esponeva, non esitava ad accorrere — pistola d'ordinanza in pugno — sul posto dove, raggiunto da numerosi colpi d'arma da fuoco esplosi dai proprietari del negozio, che lo avevano tragicamente scambiato per uno dei rapinatori, riportava gravissime ferite per le quali decedeva durante il trasporto in ospedale. L'azione di fuoco disorientava i malfattori che si davano alla fuga, abbandonando l'intera refurtiva. Luminoso esempio di elette virtù militari e di ammirevole abnegazione nel compimento del dovere, spinto fino all'estremo sacrificio. — Napoli, 22 gennaio 1981.

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1982, registro n. 7 Difesa, foglio n. 194, è stata conferita la medaglia d'argento a Russo Francesco, nato a Calimera (Lecce) il 23 giugno 1936, appuntato dei CC della legione carabinieri di Napoli. — Addetto a nucleo comando di brigata, occasionalmente presente in agenzia bancaria con pari grado, entrambi liberi dal servizio ed in abito civile, noncurante del grave rischio cui si esponeva, con serena determinazione e fulminea reattività affrontava e disarmava — dopo breve e violenta colluttazione — un malfattore che, armato di pistola e fattosi scudo con una guardia giurata, era penetrato nel locale unitamente a due complici per perpetrarvi una rapina. Ferito proditoriamente alla testa da colpo di arma da fuoco esploso da uno degli altri rapinatori venuti in soccorso del complice, nonostante il grave stato di choc e la copiosa perdita di sangue riusciva ad immobilizzare il malvivente, che indossava un giubbetto antiproiettile, consegnandolo ad equipaggio di autoradio dell'Arma nel frattempo sopraggiunto. L'azione si concludeva con l'identificazione degli altri due malfattori, la successiva cattura di uno di essi e col sequestro di armi e oggetti atti al travestimento. Luminoso esempio di consapevole ardimento, di dedizione al dovere e di elette virtù militari. — Napoli, 13 marzo 1981.

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1982, registro n. 7 Difesa, foglio n. 195, è stata conferita la medaglia d'argento a Lettera Antonio, nato a S. Arpino (Caserta) il 19 settembre 1928, appuntato dei CC della legione carabinieri di Napoli. — Addetto a nucleo comando di brigata, occasionalmente presente in agenzia bancaria con pari grado, entrambi liberi dal servizio ed in abito civile, noncurante del grave rischio cui si esponeva con serena determinazione e sprezzo del pericolo, estraeva la pistola d'ordinanza per bloccare due malfattori che, penetrati nel locale armati e travisati per perpetrarvi una rapina, avevano ferito con un colpo d'arma da fuoco alla testa il commilitone impegnato in violenta colluttazione con terzo malvivente. La sua reattività, pur se ostacolata nell'azione di fuoco dalla presenza di numerose persone, disorientava i malfattori che, continuando a sparare, lo ferivano al braccio destro e all'addome e si davano a precipitosa fuga, abbandonando il complice saldamente bloccato dal collega. L'azione si concludeva con l'identificazione dei fuggitivi, la immediata cattura di uno di essi e col sequestro di armi ed oggetti atti al travestimento. Fulgido esempio di consapevole ardimento, di dedizione al dovere e di elette virtù militari. — Napoli, 13 marzo 1981.

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1982, registro n. 8 Difesa, foglio n. 17, è stata conferita la medaglia d'argento a Paglia Mario, nato a Monte San Giovanni (Frosinone) il 7 maggio 1937, maresciallo ordinario della legione carabinieri di Napoli. — Comandante di stazione distaccata operativamente molto impegnata, nel corso di predisposto servizio per la ricerca e la cattura di latitanti, nell'accingersi ad effettuare un controllo di alcuni pregiudicati in atteggiamento sospetto, veniva fatto segno a proditoria azione di fuoco da due prevenuti, datisi subito dopo a precipitosa fuga unitamente agli altri. Benché seriamente ferito alle gambe da due colpi di pistola, dando prova di senso del dovere, abnegazione e sprezzo del pericolo ammirevoli, reagiva prontamente con la pistola d'ordinanza e sosteneva tenacemente l'azione di fuoco dei militari dipendenti, che incitiva ad inseguire i malfattori anziché soccorrerlo. Trasportato quindi in ospedale, rifiutava il ricovero, preferendo partecipare alle indagini — subito avviate — che, grazie al suo determinante apporto informativo, si concludevano in breve tempo con l'arresto di tutti i malviventi. — Qualiano (Napoli), 9 dicembre 1980.

Medaglie di bronzo

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1982, registro n. 8 Difesa, foglio n. 22, è stata conferita la medaglia di bronzo a Bonsignore Filippo, nato a Castelvetrano (Trapani) il 1° novembre 1954, carabiniere della legione carabinieri di Napoli. — A diporto in abito civile, richiamato da invocazioni di aiuto provenienti da pubblico esercizio dove era in atto una rapina ad opera di quattro giovani armati e travisati, sebbene disarmato, accorreva senza esitazione nel locale, mettendo in fuga tre dei malfattori sorpresi dalla repentinità dell'intervento. Affrontava quindi coraggiosamente il quarto malvivente e, fatto segno a proditoria azione di fuoco, con ferma determinazione e sprezzo del pericolo si impossessava e faceva tempestivamente uso di una pistola abbandonata sul posto dagli altri rapinatori, costringendolo a fuggire. La sua azione si concludeva con il sequestro di due pistole, di oggetti atti al travisamento e con il recupero della autovettura impiegata dai malviventi, risultata di provenienza furtiva. Luminoso esempio di elette virtù militari e di non comune senso del dovere. — Gragnano (Napoli), 14 novembre 1980.

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1982, registro n. 8 Difesa, foglio n. 19, è stata conferita la medaglia di bronzo a D'Angelo Mario, nato a Napoli il 12 luglio 1947, brigadiere dei carabinieri della legione carabinieri di Napoli. — Libero dal servizio ed in abito civile, occasionalmente presente, unitamente ad una figlia minore, in un negozio di abbigliamento, con ferma determinazione e cosciente sprezzo del pericolo coraggiosamente affrontava e immobilizzava, dopo violenta colluttazione, un malfattore che, armato di pistola, era entrato nel locale insieme ad un complice per perpetrarvi una rapina. Successivamente aggredito alle spalle dall'altro malvivente e fatto segno a colpo d'arma da fuoco, sebbene ferito ad una gamba inseguiva i rapinatori, datisi nel frattempo alla fuga, finché esausto si accasciava al suolo. Forniva poi determinante apporto informativo che consentiva l'identificazione dei banditi — uno dei quali arrestato — e di due loro correi. Luminoso esempio di elette virtù militari e di non comune senso del dovere. — Napoli, 18 aprile 1981.

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1982, registro n. 8 Difesa, foglio n. 18, è stata conferita la medaglia di bronzo, a Paolino Genesio, nato a Serre (Salerno) il 18 febbraio 1936, appuntato dei carabinieri della legione carabinieri di Salerno. — Capo equipaggio di autoradio di nucleo operativo e radiomobile, già distintosi per alto senso del dovere e coraggio in precedente operazione di servizio, constatato che era in atto rapina di valori postali trasportati su automezzo, sebbene fatto segno ad improvvisa e proditoria azione di fuoco e ferito gravemente ingaggiava, unitamente a collega, violento conflitto a fuoco con i malfattori nel corso del quale uno dei quattro banditi decedeva. Benché sanguinante si poneva all'inseguimento degli altri tre che, favoriti dalla oscurità, riuscivano a dileguarsi, abbandonando la refurtiva che il graduato recuperava ancor prima di venire soccorso. L'operazione si concludeva con la identificazione dei fuggitivi di cui uno già arrestato, e col sequestro di due autovetture e di armi e oggetti atti al travisamento. Fulgido esempio di elette virtù militari e di non comune senso del dovere. — Agro di Salerno, 13 febbraio 1981.

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1982, registro n. 8 Difesa, foglio n. 119, è stata conferita la medaglia di bronzo a Spiga Marco, nato a Marrubiu (Oristano) il 16 maggio 1955, carabiniere della legione carabinieri di Cagliari. — Componente di pattuglione partecipava, in impervia località montana, a servizio di battuta antisequestro capeggiato dal comandante di compagnia. Sebbene ferito da scarica di pallettoni proditoriamente esplosa da due malvimenti arroccati in posizione dominante ed armati di fucili da caccia, pistole e bombe a mano, pur consapevole del gravissimo rischio personale cui si esponeva, con ferma determinazione e sprezzo del pericolo, sosteneva violento conflitto a fuoco, che si concludeva con l'uccisione di pericolosissimo latitante, già condannato ad anni 21 di reclusione per sequestro di persona a scopo di estorsione e colpito da mandato di cattura per analogo reato ed altri gravi crimini. Nel successivo rastrellamento, all'interno di un capanno, veniva rinvenuto e liberato un ostaggio, sequestrato in altra provincia. — Perda e Ferru di Sedilo (Oristano), 11 dicembre 1980.

Croci

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1982, registro n. 7 Difesa, foglio n. 192, è stata conferita la croce al valore militare a Cervicato Salvatore, nato a Napoli il 18 luglio 1954, carabiniere della legione carabinieri di Napoli. — Conduttore di autoradio di nucleo radiomobile in servizio di pattugliamento, informato dalla centrale operativa di avvenuta rapina in gioielleria della sede, raggiungeva prontamente la zona indicatagli. Intercettati i rapinatori a bordo di autovettura, ne attuava l'inseguimento inducendoli ad abbandonare l'automezzo e a tentare di dileguarsi a piedi. Fatto segno a numerosi colpi d'arma da fuoco esplosi dai fuggitivi, che attingevano un pneumatico ed il cofano anteriore dell'autoradio, con ferma determinazione e sprezzo del pericolo, fiancheggiava il graduato capo equipaggio, che reagiva con il fuoco della pistola in dotazione, e continuava tenacemente l'inseguimento finché raggiungeva ed affrontava uno dei malviventi e, dopo violenta colluttazione, riusciva a disarmarlo e trarlo in arresto. L'operazione si concludeva con il recupero dell'autovettura dei rapinatori — risultata rubata — e dell'intera refurtiva, nonché con l'identificazione e l'arresto dei tre correi. — Pomigliano d'Arco (Napoli), 12 febbraio 1981.

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1982, registro n. 8 Difesa, foglio n. 20, è stata conferita la croce al valore militare a D'Ambrosio Giuseppe, nato ad Angri (Salerno) il 22 agosto 1939, appuntato dei carabinieri della legione carabinieri di Napoli. — Capo equipaggio di nucleo radiomobile in servizio di pattugliamento, informato dalla centrale operativa di avvenuta rapina in gioielleria della sede, raggiungeva prontamente la zona indicatagli e, intercettati i rapinatori a bordo di autovettura, ne attuava l'inseguimento inducendoli ad abbandonare l'automezzo ed a tentare di dileguarsi a piedi. Fatto segno a numerosi colpi d'arma da fuoco esplosi dai fuggitivi, che attingevano un pneumatico ed il cofano anteriore dell'autoradio, reagiva subito con il fuoco della pistola in dotazione e, quindi, fiancheggiato dal militare conduttore, con ferma determinazione e sprezzo del pericolo, continuava tenacemente l'inseguimento finché raggiungeva ed affrontava uno dei malviventi e, dopo violenta colluttazione, riusciva a disarmarlo ed a trarlo in arresto. L'operazione si concludeva con il recupero dell'autovettura dei rapinatori — risultata rubata — e dell'intera refurtiva, nonché con l'identificazione e l'arresto dei tre correi. — Pomigliano d'Arco (Napoli), 12 febbraio 1981.

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1982, registro n. 8 Difesa, foglio n. 145, è stata conferita la croce al valore militare a Atzei Giuseppe, nato a Cabras (Oristano) il 5 maggio 1956, carabiniere della legione carabinieri di Cagliari. — Componente di pattuglione partecipava, in impervia località montana, a servizio di battuta antisequestro capeggiato dal comandante di compagnia. Fatto segno a colpi d'arma da fuoco da parte di due malviventi arroccati in posizione dominante ed armati di fucili da caccia e bombe a mano, pur consapevole del gravissimo rischio personale, sosteneva violento conflitto a fuoco, che si concludeva con l'uccisione di pericolosissimo latitante, già condannato ad anni 21 di reclusione per sequestro di persona a scopo di estorsione e colpito da mandato di cattura per analogo reato ed altri gravi crimini. Nel successivo rastrellamento, all'interno di un capanno, veniva rinvenuto e liberato un ostaggio, sequestrato in altra provincia. — Perda e Ferru di Sedilo (Oristano), 11 dicembre 1980.

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1982 registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1982, registro n. 8 Difesa, foglio n. 120, è stata conferita la croce al valore militare a Ferro Luigi, nato ad Arborea (Oristano) il 23 febbraio 1953, carabiniere della legione carabinieri di Cagliari. — Componente di pattuglione partecipava, in impervia località montana, a servizio di battuta antisequestro capeggiato dal comandante di compagnia. Fatto segno a colpi d'arma da fuoco da parte di due malviventi arroccati in posizione dominante ed armati di fucili da caccia, pistole e bombe a mano, pur consapevole del gravissimo rischio personale, sosteneva violento conflitto a fuoco, che si concludeva con l'uccisione di pericolosissimo latitante, già condannato ad anni 21 di reclusione per sequesto di persona a scopo di estorsione e colpito da mandato di cattura per analogo reato ed altri gravi crimini. Nel successivo rastrellamento, all'interno di un capanno, veniva rinvenuto e liberato un ostaggio, sequestrato in altra provincia. — Perda e Ferru di Sedilo (Oristano), 11 dicembre 1980.

(1471)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Bologna

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di istologia ed embriologia generale . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bologna, via Zamboni, 33, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bologna.

(1562)

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Cagliari

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici esecutivi delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto ed il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di igiene . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena l'esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Cagliari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Cagliari.

(1563)

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Genova

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici esecutivi delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto ed il posto sottoindicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

cattedra di idrobiologia e pescicoltura . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi, 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(1564)

Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Milano

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici esecutivi delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto ed il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica medica generale e terapia medica III . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici esecutivi delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto ed il posto sottoindicato:

Facoltà di agraria:

istituto di zootecnica generale (per la cattedra di anatomia e fisiologia degli animali domestici . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a titolo triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici esecutivi delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto ed il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina veterinaria:

istituto di farmacologia veterinaria . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici esecutivi delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto ed il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina veterinaria:

istituto di ispezione degli alimenti di origine animale . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici esecutivi delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto ed il posto sottoindicato:

Facoltà di scienze:

cattedra di chimica industriale . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici esecutivi delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto ed il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di anatomia ed istologia patologica. . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a titolo triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici esecutivi delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto ed il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina veterinaria:

istituto di clinica ostetrica e ginecologica . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici esecutivi delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto ed il posto sottoindicato:

Facoltà di scienze:

istituto di elettrochimica . . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(1565)

Concorsi a posti di tecnico coadiutore e di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Napoli

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso il centro e per il posto sottoindicato:

centro di calcolo elettronico posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici esecutivi delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto ed il posto sottoindicato:

Facoltà di scienze nautiche dell'Istituto universitario navale:

istituto di teoria e tecnica delle onde elettromagnetiche . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di licenza media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

(1566)

Concorso a cinque posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Padova

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici esecutivi delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali posti 1
istituto di clinica delle malattie nervose e mentali » 2
istituto di clinica pediatrica . » 2

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10, presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.
Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10).
Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo		
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:	
	annuale	L. 72.000
	semestrale	L. 40.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:	
	annuale	L. 100.000
	semestrale	L. 55.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi*:	
	annuale	L. 96.000
	semestrale	L. 53.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi alle *specialità medicinali*:	
	annuale	L. 85.000
	semestrale	L. 47.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi* dei *supplementi ordinari*:	
	annuale	L. 165.000
	semestrale	L. 92.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L. 30.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L. 28.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L. 400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 450
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 450

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 65.000
Abbonamento semestrale	L. 35.000

Un fascicolo **L. 400** per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.
Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: 85082221 - 85082149.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Padova, via VIII Febbraio, 2, 35100 Padova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Devono essere prodotte distinte domande per ciascun concorso cui si intenda partecipare.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Padova.

(1567)

REGIONE PIEMONTE

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 30, IN CHIERI

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale dell'U.S.L. in Chieri (Torino).

(223/S)

OSPEDALE « AIUTO MATERNO » DI PALERMO

Concorso a quattro posti di assistente di pediatria per il servizio di pronto soccorso ed ambulatorio

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di assistente di pediatria per il servizio di pronto soccorso ed ambulatorio.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Palermo.

(229/S)

OSPEDALI « V. EMANUELE, ISOLAMENT E DUBINI » DI CALTANISSETTA

Concorso ad un posto di aiuto di malattie infettive

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad posto di aiuto di malattie infettive.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimen del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presider della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modifica dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su c ta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazio del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubbli

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'e in Caltanissetta.

(219/S)

ISTITUTO ORTOPEDICO « G. PINI » DI MILANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di chirurgia plastica ricostruttiva;
un posto di assistente di reumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimer dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Preside della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modific dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su c ta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazio del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubbli

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria gener dell'ente in Milano.

(220/S)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONI

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 83 del 26 marzo 19 è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

Regione Lombardia - Associazione dei comuni - Ente responsab dei servizi di zona del Cremasco - Unità socio sanitaria loc n. 53, in Crema: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, posti di operaio/a specializzato/a di lavanderia, operai specializzato/a di cucina, infermiere/a professionale, inf miere/a generico/a, presso l'ospedale maggiore di Cren riapertura del termine di presentazione delle domande partecipazione al concorso ad un posto di ostetrica, pre l'ospedale maggiore di Crema; concorsi pubblici, per tit ed esami, a posti di infermiere/a generico/a, operaio/a alta specializzazione tecnologica per i servizi manutent ostetrica, presso l'ospedale « S. Marta » di Rivolta d'Ad

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattor*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattor*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100820850)